



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Tivoli

Il Procuratore della Repubblica

Decreto n. 17/2020

Attuazione delle disposizioni organizzative conseguenti allo stato di emergenza Covid-19

Letto il decreto n. 16/2020 *Disposizione organizzative in vigore dal 28 settembre 2020 al 15 ottobre 2020 conseguenti allo stato di emergenza Covid-19* e la normativa ivi riportata;

Rilevato che:

- è stata già annunciata la proroga dello stato di emergenza derivante dal Covid-19 in data successiva al 15 ottobre 2020 a seguito della ricognizione dell'attuale stato di contenimento del virus;
- il Governatore della Regione Lazio, con ordinanza del 1° ottobre 2020, efficace dal 3 ottobre 2020, ha imposto l'obbligo dell'utilizzo della mascherina nei luoghi all'aperto durante l'intera giornata;

Richiamate le misure adottate, prioritariamente coordinate con le primarie esigenze di sicurezza dei lavoratori e degli utenti con la necessità di assicurare l'esercizio dei diritti per quanto compete alla Procura essendo in vigore le disposizioni sanitarie, ivi compresa quella sul distanziamento, di cui al DPCM vigente e il disposto del Documento di valutazione del rischio della Procura aggiornato a seguito dell'emergenza Covid. Sono rispettate tutte le indicazioni fornite dall'Autorità sanitaria regionale, coincidenti con quelle impartite a livello nazionale, e la situazione è stata ed è costantemente monitorata al fine di assicurare la più ampia tutela per i lavoratori e possibili utenti, distanziamento, fornitura dei presidi respiratori, igienizzazione, etc.;

Ritenuto che le misure di sicurezza adottate sono ancora idonee rispetto alla normativa vigente, pur se occorre assicurarne la rigorosa applicazione a tutela del personale e degli utenti, con alcune integrazioni;

Ritenuto che le disposizioni impartite sono in grado di assicurare realmente la sicurezza solo con la piena collaborazione, che non è mai mancata:

- del personale della Procura;
- di chi è presente con frequenza in Procura, a partire dagli Avvocati e dalla Polizia Giudiziaria;



Tenuto conto che le misure adottate saranno gradualmente ridimensionate con l'auspicato miglioramento dell'emergenza sanitaria;

P. Q. M.

invita il personale tutto della Procura e il personale addetto alla vigilanza al puntuale rispetto delle disposizioni impartite in materia di sicurezza, da ultimo col decreto n. 16/2020.

Chiede la massima collaborazione a tutti coloro che accedono alla Procura.

Dispone, altresì:

- a) che la temperatura febbrile sia rilevata, al primo ingresso, anche al personale tutto della Procura, compresi Magistrati togati e onorari;
- b) che laddove si fa riferimento a indossare la mascherina, la stessa **deve coprire completamente naso e bocca;**
- c) che sia assicurato e monitorato l'afflusso ordinato degli utenti (privati, avvocati e polizia giudiziaria) che dovranno costantemente indossare la mascherina, assicurando comunque il distanziamento di 1 mt in ogni fase. Un eventuale eccessivo afflusso consentirà a personale della vigilanza, per chi non ha un previo appuntamento o una previa prenotazione, di invitare) a ritornare in altro orario o giorno e di privilegiare le modalità a distanza disciplinate dal decreto n. 16/2020;
- d) **che in ogni fase in cui il personale non sia in grado di assicurare il distanziamento di 1 mt all'interno degli Uffici (ad esempio per sbrigare insieme una pratica) sia indossata la mascherina;**
- e) che negli spostamenti da una stanza all'altra, se non contigua, sia indossata la mascherina;
- f) che, come già previsto, **l'utilizzo del "passetto"** (di cui è stata disposta la chiusura non essendo possibile garantire, **allo stato**, la presenza della vigilanza durante l'apertura per assicurare l'afflusso regolato delle persone) da parte del personale e dei magistrati – onorari e togati – **avvenga esclusivamente per ragioni di servizio**, comunicate al personale della vigilanza all'atto del ritiro della chiave, evitando che il transito sia avvenga da chi non è autorizzato;
- g) che sia assicurato l'utilizzo delle mascherine anche da parte del personale del Tribunale che attraversa il passetto per ragioni di servizio;
- h) che qualora il personale tutto rilevi la presenza di persone non autorizzate (ad esempio, di persona recatasi al TIAP e che si rechi presso una Segreteria senza appuntamento) avvisi subito la Segreteria del Procuratore per gli opportuni interventi.

Si comunichi:

- al Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Roma;
- al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, con le modalità previste dalla circolare 751/E del 6 maggio 2020;
- al CSM, VII commissione alla mail settima-emergenzacovid@cosmag.it;
- al Sig. Presidente del Tribunale.

Si comunichi:



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI

- al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli nell'ambito del rapporto di leale collaborazione che sta consentendo di affrontare le diverse problematiche in atto. Saranno esaminati ulteriori eventuali suggerimenti derivanti da difficoltà constatate dall'Avvocatura;
- ai Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Distretto per opportuna conoscenza, anche al fine di rappresentare eventuali esigenze dell'avvocatura di altri circondari.

Si pubblichi sul sito della Procura e si affigga all'ingresso dell'Ufficio e nella stanza dello sportello 335-informazioni-casellario.

Tivoli, 5 ottobre 2020

Il Procuratore della Repubblica
dott. Francesco Menditto



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Tivoli

Il Procuratore della Repubblica

Decreto n. 18/2020

Modifiche alle disposizioni organizzative conseguenti allo stato di emergenza Covid-19 a seguito del DPCM 13 ottobre 2020 in vigore dal 14 ottobre 2020

Letti i decreti n. 16/2020 *Disposizione organizzative in vigore dal 28 settembre 2020 al 15 ottobre 2020 conseguenti allo stato di emergenza Covid-19* e la normativa ivi riportata e il decreto n. 17/2020 *Attuazione delle disposizioni organizzative conseguenti allo stato di emergenza Covid-19*;

Rilevato che:

- il d.l. n. 75/2020 ha prorogato lo stato di emergenza derivante dal Covid-19 dal 15 ottobre 2020 al 31 gennaio 2021;
- il DPCM 13 ottobre 2020, in vigore dal 14 ottobre 2020, emanato in attuazione del citato d.l., prevede all'art. 1: *“Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, e' fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con se' dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonche' l'obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi...”*;

Richiamate le misure adottate, prioritariamente coordinate con le primarie esigenze di sicurezza dei lavoratori e degli utenti con la necessità di assicurare l'esercizio dei diritti per quanto compete alla Procura essendo in vigore le disposizioni sanitarie e il disposto del Documento di valutazione del rischio della Procura aggiornato a seguito dell'emergenza Covid;

Ritenuto che le misure di sicurezza adottate (di cui è stata disposta la rigorosa attuazione col citato decreto n. 17/2020) vanno aggiornate col disposto del DPCM 13 ottobre 2020 in un unico decreto (dunque, con abrogazione del decreto n. 17/2020, evidenziando nel presente decreto in grassetto le modifiche disposte);

Ritenuto che le disposizioni impartite sono in grado di assicurare la sicurezza solo con la piena collaborazione, che non è mai mancata:

- **del personale della Procura;**
- **di chi è presente con frequenza in Procura, a partire dagli Avvocati e dalla Polizia Giudiziaria;**

Via Antonio del Re n. 24, 00019 Tivoli RM
Tel. 0774/414255 PEC segreteria.procuratore.procura.tivoli@giustiziacert.it





Tenuto conto che le misure adottate saranno gradualmente ridimensionate con l'auspicato miglioramento dell'emergenza sanitaria;

P. Q. M.

Il decreto n. 17/2020 è abrogato e sostituito dalle disposizioni che seguono, **con evidenziato in grassetto le modifiche.**

Invita il personale tutto della Procura e il personale addetto alla vigilanza al puntuale rispetto delle disposizioni impartite in materia di sicurezza, da ultimo col decreto n. 16/2020.

Chiede la massima collaborazione a tutti coloro che accedono alla Procura.

Dispone, altresì:

- a) che la temperatura febbrile sia rilevata, al primo ingresso, anche al personale tutto della Procura, compresi Magistrati togati e onorari;
- b) **che i magistrati, onorari e togati, e il personale tutto *indossino* la mascherina di protezione delle vie aeree, coprendo completamente naso e bocca, *nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private* (dunque, compresi gli uffici della Procura e negli spostamenti da un ufficio all'altro, anche se contiguo) *a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto ad altra persona;***
- c) che sia assicurato e monitorato l'afflusso ordinato degli utenti (privati, avvocati e polizia giudiziaria) che dovranno costantemente indossare la mascherina, assicurando comunque il distanziamento di 1 mt in ogni fase. Un eventuale eccessivo afflusso consentirà a personale della vigilanza, per chi non ha un previo appuntamento o una previa prenotazione, di invitare) a ritornare in altro orario o giorno e di privilegiare le modalità a distanza disciplinate dal decreto n. 16/2020;
- d) che, a precisazione del decreto n. 16/2020, è necessario che chi si presenti in Procura (utenti, avvocati, polizia giudiziaria ecc.) sia munito di mascherina di protezione delle vie respiratorie e sia accertata la temperatura corporea (se superiore a 37,5 gradi sarà impedito l'accesso). **La mascherina dovrà essere correttamente indossata, con copertura integrale di naso e bocca, per tutto il tempo in cui si resti nell'edificio della Procura. Nel caso di violazioni il personale tutto è invitato a richiamare all'osservanza e, se del caso, a informare la segreteria del Procuratore per fare allontanare il visitatore;**
- e) che, come già previsto, l'utilizzo del "passetto" (di cui è stata disposta la chiusura non essendo possibile garantire la presenza della vigilanza durante l'apertura per assicurare l'afflusso regolato delle persone) da parte del personale e dei magistrati – onorari e togati – avvenga esclusivamente per ragioni di servizio, comunicate al personale della vigilanza all'atto del ritiro della chiave, evitando che il transito sia avvenga da chi non è autorizzato;
- f) che sia assicurato l'utilizzo delle mascherine anche da parte del personale del Tribunale che attraversa il passetto per ragioni di servizio;





PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI

- g) che qualora il personale tutto rilevi la presenza di persone non autorizzate (ad esempio, di persona recatasi al TIAP e che si rechi presso una Segreteria senza appuntamento) avvisi subito la Segreteria del Procuratore per gli opportuni interventi.

Si comunichi:

- al Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Roma;
- al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, con le modalità previste dalla circolare 751/E del 6 maggio 2020;
- al CSM, VII commissione alla mail settima-emergenzacovid@cosmag.it;
- al Sig. Presidente del Tribunale.

Si comunichi:

- al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli nell'ambito del rapporto di leale collaborazione che sta consentendo di affrontare le diverse problematiche in atto. Saranno esaminati ulteriori eventuali suggerimenti derivanti da difficoltà constatate dall'Avvocatura;
- ai Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Distretto per opportuna conoscenza, anche al fine di rappresentare eventuali esigenze dell'avvocatura di altri circondari.

Si pubblichi sul sito della Procura e si affigga all'ingresso dell'Ufficio e nella stanza dello sportello 335-informazioni-casellario.

Tivoli, 14 ottobre 2020

Il Procuratore della Repubblica
dott. Francesco Menditto

